

Rassegna Stampa

02-04-2019

02/04/2019

REPUBBLICA BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	1	La missione di art city 12 mesi l'anno <i>Brunella Torresin</i>	2
--------------------	-------------------------------	---	--	---

02/03/2019

CORRIERE DI BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	21	La pioggia non ferma la Notte bianca = Notte bianca sotto la pioggia Cultura, arte, generazioni, look <i>Paola Gabrielli</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	13	La lunga notte bianca dell' arte che al Mambo durerà un anno = La Notte bianca di Art City inizia a e dura tutto l'anno <i>Paola Naldi</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	43	Tutti i colori di Arte Fiera <i>Redazione</i>	7

02/02/2019

CORRIERE DI BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	22	La notte più lunga dell' arte diffusa = Arte e musica accendono la città Notte di musei, gallerie dj set e party <i>Fernando Pellerano</i>	8
REPUBBLICA BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	15	L' arte festeggia la notte bianca e la Fiera fa business in Svizzera = Arriviamo, Lugano bella a nozze con WopArt <i>Paola Naldi</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	MOBILITA' E TRASPORTI	43	La città è cambiata = T-Days, arte, turismo: così è cambiata la città <i>Virginio Merola*</i>	13

02/01/2019

CORRIERE DI BOLOGNA	POLITICA LOCALE	12	Al via Arte Fiera, Bologna capitale dei creativi = La fiera che non sembra una fiera <i>Fernando Pellerano</i>	15
CORRIERE DI BOLOGNA	POLITICA LOCALE	12	Performance, sculture e installazioni: la creatività diventa città <i>Piero Di Domenico</i>	17
REPUBBLICA BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	3	I dieci luoghi dove perdersi nella notte art <i>Brunella Torresin</i>	18

01/31/2019

CORRIERE DI BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	9	Speciale Arte Fiera Bologna - A BolognaFiere al via una nuova edizione pronta a sorprendere ed emozionare <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DI BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	15	Speciale Arte Fiera Bologna - Corpo umano e danza grandi protagonisti di un evento al Padiglione Esprit Nouveau <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DI BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	14	Speciale Arte Fiera Bologna - Torna "Art City": programma di progetti diffusi in città dedicati all' arte contemporanea <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE	65	Speciale Artefiera Bologna - Palazzi e gallerie si spalancano E al MAMbo parte la musica <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	CULTURA, SPETTACOLI E TURISMO	64	Speciale Artefiera Bologna - Tutti i colori di Art City <i>Redazione</i>	24



LA MISSIONE DI ART CITY 12 MESI L'ANNO

Brunella Torresin

La notte bianca di Art City nasce nel 2013, con l'ultima mostra mercato di Arte Fiera curata da Silvia Evangelisti. In quella prima edizione avrebbe raccolto, secondo le stime dell'epoca e dell'indomani, 60mila presenze. Era la novità del momento. Nessuno restava in casa. Dopo sette anni di repliche, su un palcoscenico urbano che resta il medesimo, benché mutino quinte e attori, si sarebbe potuta temere l'usura del già-fatto o, in questo finesettimana funestato dalla pioggia, l'usura del maltempo. Non è accaduto,

invece. Nessuno resta in casa. Sotto l'acqua si gira di meno, si selezionano di più le proprie destinazioni: ma anche la notte bianca di sabato scorso ha fatto registrare un flusso pacifico, continuo, ininterrotto di pubblici dalla fisionomia più diversa, ragazzi e persone mature, addetti ai lavori o aspiranti tali o semplici festaioli. Avvicinare il grande pubblico all'arte contemporanea è la missione di Art City, ed è stata coronata dal successo. Conserviamolo, ora, quel grande pubblico, per la stagione feriale.



Peso: 7%

La pioggia non ferma la Notte bianca

Fin dalle prime ore della serata code per i diversi appuntamenti dedicati all'arte

Scende la pioggia, ma che fa? Specialmente se qua non crolla il mondo e ognuno non pensa solo a sé, come nella canzone. Qui, nella notte più lunga, Capodanno permettendo, la White Night di Art City, nell'edizione del rilancio, l'edizione in cui tutto si proietta verso il futuro e diventa festival pop(olare) - Lorenzo Balbi docet - è un in-

contro di culture, interessi, generazioni, aspettative. Incontri. Look.

a pagina 20 **Gabrielli**



Notte bianca sotto la pioggia Cultura, arte, generazioni, look

Il maltempo non ha fermato Bologna. Folla, code, stravaganze e cibo

Festa Ieri mostre e gallerie aperte fino a tardi e nei vari punti della città tanti microcosmi soprattutto di giovani. Un mix di immagini, musica, proiezioni e party

Scende la pioggia, ma che fa? Specialmente se qua non crolla il mondo e ognuno non pensa solo a sé, come nella canzone. Qui, nella notte più lunga, Capodanno permettendo, la White Night di Art City, nell'edizione del rilancio, l'edizione in cui tutto si proietta verso il futuro e diventa festival pop(olare) — Lorenzo Balbi docet — è un incontro di culture, interessi, generazioni, aspettative. Incontri. Look. Dagli stravaganti copricapo e cappottoni dei creativi alla mostra Paratissima in via Zago, tra le prime con discreta coda già alle 15 (e tra le poche fuori dal circuito della Bologna centro), all'eleganza sobria e minimalista di SetUp Contemporary Art Fair, dove nelle ampie sale di Pa-

lazzo Pallavicini i mondi apparentemente separati di opere così eterogenee sembrano unirsi dallo stesso pubblico attento. Non tutto è così. Vai a Palazzo Isolani, sede della coloratissima Fruit Exhibition, fiera di pubblicazioni d'arte, e ti imbatti in un affollatissimo microcosmo di giovani che se la spassano tra birrette e musica lounge, oggetti curiosi e fumetti. Le code sul far della sera si allungano. Al Modernissimo, il cinema ancora cantiere, già alle 19 per vedere l'intervento di Michele Spanghero, entra sottopassaggio di via Rizzoli, almeno venti metri di paziente attesa. C'è chi resiste. E chi, con persuasione, rinuncia — «Amore, ma non vedi che fila?». E se pochi passi più

in là l'Oratorio San Filippo Neri col gioco delle nuvole che ci fa sperare di raggiungere l'intangibile con la Collection de Nuages di Leonard Erlich ha raccolto i curiosi più pronti a fare «oh», la fila impressionante alla Galleria 212 di via Galliera è quasi incredibile. Del resto, stiamo parlando della mostra Hollywood a Bologna, e Hollywood stanotte è



Peso: 1-7%,21-59%

qui. Altri giri, altre corse. Da Orea Malia è festa di immagini e musica con Retrophuture. Con le proiezioni video su via Ugo Bassi a far rimanere tutti con il naso all'insù. Anche i più ignari, che passano di lì per lo struscio del sabato. Musica, immagini, proiezioni, video. E cibo. L'idea della Locanda CelestiAle in questo senso è ecumenicamente az-

zeccata con l'esposizione delle opere di Emanuela Bergonzoni dal titolo Humus. Per l'occasione il bartender Celestino Salmi ha creato il cocktail Opera dedicato all'evento, con menù Monocrom, servito...ad arte. E chissà che non lo si trovi anche i giorni a seguire.

Paola Gabrielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avviso ai lettori

A causa dello spazio dedicato alla Notte bianca, le recensioni tornano domenica prossima

Sopra
Fruit
Exhibition
a Palazzo
Isolani, fiera
di
pubblicazio
ni d'arte.
Nella foto
grande «Le
Nuvole»
dell'intangi
bile
all'Oratorio
San Filippo
Neri per la
«Collection
de Nuages»
di Leonard
Erlich

Popolare

● «Festival Pop(olare)» ha definito Art City il direttore Lorenzo Balbi. E la White Night di ieri notte è stato il culmine della settimana di arte in città. Ieri già dal pomeriggio migliaia in giro



Peso: 1-7%,21-59%

La cultura

La lunga notte bianca dell'arte che al Mambo durerà un anno



NALDI, pagina XIII

La Notte bianca di Art City inizia al Mambo e dura tutto l'anno

Il museo ha aperto ieri la festa già a metà giornata presentando il programma espositivo del 2019. Poi, fino a mezzanotte, largo al dj set di Huerco S.

PAOLA NALDI

Nelle ore frenetiche di Arte Fiera e Art City, il Mambo anticipa la programmazione dell'anno in corso, e la lunga Notte Bianca ha avuto inizio a metà giornata proprio nelle sale del museo d'arte moderna dell'ex Forno del pane, che in serata, con ingresso gratuito fino a mezzanotte, si sarebbero affollate del pubblico dell'artista Mika Rottenberg e degli appassionati dell'electro house del dj Huerco S.

Il successo della festa, che qui come in una miriade di altri luoghi, nonostante la pioggia ha trascinato bolognesi e non, è di buon auspicio per le mostre che si susseguiranno al Mambo e a Villa delle Rose. Ricalcano la direzione intrapresa dal direttore Lorenzo Balbi: uno

sguardo alla scena internazionale, anche quella firmata dai giovani, e la valorizzazione di alcuni protagonisti del territorio, residenze d'autore e didattica. Ma non mancano i nodi: Istituzione Bologna Musei e Comune sperano che entro la fine dell'anno si risolva la questione dello spostamento del Museo Morandi da Palazzo d'Accursio a via Don Minzoni, la cui soluzione è nelle mani del giudice. E intanto chiamano la città a sostenere la progettualità dedicata al contemporaneo che sarà il biglietto da visita culturale del Comune. «Il clima che si respira in questi giorni di Arte Fiera è molto positivo - commenta l'assessore alla Cultura Matteo Lepore - Ho detto in passato che avremmo

dato centralità al contemporaneo, con il Mambo a fare da baricentro e da detonatore per progetti in città. La Sala delle Ciminiere sarà sempre più dedicata alla sperimentazione e alla co-produzione: con la Fiera, con la Cineteca, con le altre istituzioni. Sarà importante per noi andare avanti coinvolgendo sempre più i privati. Le ricadute,



Peso: 1-6%,13-45%

anche in termini economici, di queste manifestazioni sono evidenti». Per ora manca un sostenitore storico come la Fondazione Cassa di Risparmio. «Noi abbiamo messo a bilancio per l'Istituzione Bologna Musei 1,6 milioni di euro, come l'anno scorso - chiosa Lepore -. Per ora la Fondazione ha detto che darà zero euro, invitandoci a partecipare a bandi. Io non sono uno che si lagna, ma attacca». Se mancano i finanziamenti locali, arrivano i fondi del Ministero dei beni culturali, 145mila euro. Il concorso Italian Council ha premiato il progetto della mostra dedicata a Cesare Pietroiusti, "Un certo numero di cose / A Certain Number of things", che si terrà ad ottobre al Mambo ma con incursioni in tutta la città, a cura di Balbi e

Sabrina Samorì. «La Sala delle Ciminiere sarà il centro di ricerca e partenza per la sperimentazione ma proseguirà nella Project Room il programma di eventi che evidenziano quanto le realtà del territorio siano importanti», ha precisato Lorenzo Balbi. Dopo la personale di Mika Rottenberg, inaugurata nei giorni scorsi, e polo attrattivo del pubblico di Arte Fiera e Art City, arriverà quindi la prima personale italiana dell'artista svizzero Julian Charrière, con il solo show "Second Suns". Nella Project Room si vedranno focus dedicati al progetto Oreste, che fu attivo in città dal 1997 al 2001 ("No, Oreste, No! Diari da un archivio impossibile", da marzo a maggio), alla Bologna Rock del 1979, a cura di Oderso Rubini, e

un omaggio alla Galleria de' Foscherari che, scomparsi i due fondatori Franco Bartoli e, l'ottobre scorso, Pasquale Ribuffo, è protagonista di un bellissimo "corner" in Fiera. Villa delle Rose, con il programma di residenza Rose, ad aprile ospiterà la romana Catherine Biocca. Qualcosa si muove anche ai piani alti del Mambo, quelli dedicati alla Collezione permanente e al Museo Morandi. Le raccolte sono state riordinate da Balbi con la creazione di una sezione intitolata "Officina d'arte italiana". In attesa di sapere il destino del Morandi, 16 opere del pittore voleranno in aprile al Guggenheim di Bilbao.



Le immagini

Dall'alto: i visitatori del Mambo; un'opera di Julian Charrière, che esporrà all'ex Forno in giugno; Cesare Pietroiusti; Pasquale Ribuffo nella sua galleria de' Foscherari



Peso: 1-6%,13-45%

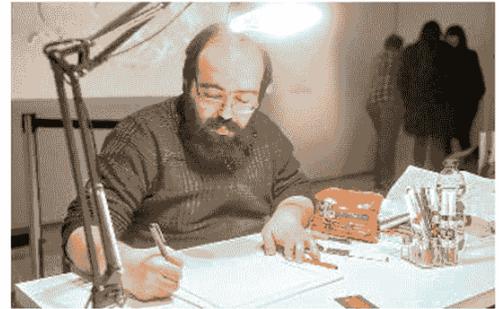


TUTTI I COLORI DI ARTE FIERA



In fila

A sinistra, i visitatori al MAMbo per la personale dell'artista israeliana Mika Rottenberg, per la prima volta in Italia, allestita nella Sala delle Ciminiere. A destra, il fumettista Tuono Pettinato durante la performance pensata per la notte bianca a Palazzo Fava, dove è in corso la mostra 'Sturmtruppen. 50 anni', con le strisce del formidabile Bonvi



Ritorno a scuola

Sopra, l'istituto Crescenzi Pacinotti di via Saragozza che ha festeggiato la Art City bologna white night aprendo le porte anche sabato sera



Bosso e Rufoism

Visita a sorpresa ieri alla galleria Fondantico di Tiziana Sassoli di Ezio Bosso, arrivato per salutare l'artista Marco Perroni, in arte Rufoism, che sta esponendo la personale 'Da Perroni a Rufoism: fantasmifelsinei' (fino al 15 febbraio). Il musicista conosce e stima Perroni e non ha perso l'occasione per visitare la mostra. A sinistra, la chiesa di Santa Lucia in via Castiglione ha montato delle porte d'oro: è il progetto 'Eldorado' di Giovanni De Gara visibile fino a domani



Un belga a Palazzo

La Banca di Bologna pr questa Art City ha scelto la mostra del fotografo belga Geert Goiris nella sede di Palazzo De'Toschi (piazza Minghetti)



La festa

Festa dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia che hanno premiato l'artista Alberto Scodro. La giuria era guidata da Sissi



Alchimie

A lato, da sinistra, una delle opere esposte a Palazzo Vizzani-Sanguineti per la mostra 'Alchemilla' - con opere di David Casini, Cuoghi Corsello, Dado, Claudia Losi, T-yong Chung - e altre opere in via Marsala 30



Galleria Six



Le opere del fotografo Miroslav Tichy che abbiamo segnalato qualche giorno fa sono esposte ad Arte Fiera nello stand della Galleria Six di Milano e non della Six Gallery come riportato. Il cecoslovacco Tichy viveva in una baracca e si costruiva da solo le macchine fotografiche.

PORTE APERTE OGGI E DOMANI

I VISITATORI POTRANNO ANDARE AL QUARTIERE FIERISTICO ANCHE OGGI, DALLE 11 ALLE 19, E DOMANI, DALLE 11 ALLE 17

OREA MALIA

MUSICA NEW WAVE DEGLI ANNI OTTANTA E I VIDEO DI FABRIZIO PASSARELLA NELLA 'SCATOLA DELLE MERAVIGLIE'



La notte più lunga dell'arte diffusa

di **Fernando Pellerano**

Art City è come un iceberg: oltre agli eventi curati o coordinati dal direttore del Mambo Lorenzo Balbi, c'è un pullulare di allestimenti e percorsi che riempiono la Notte

Bianca legata ad Artefiera: in prima fila tutte le gallerie cittadine, poi i palazzi privati, ma pure il «negozio» di Orea Malià. Una scorpacciata di arte da vivere fino a mezzanotte e oltre. **a pagina 22**



Arte e musica accendono la città Notte di musei, gallerie dj set e party

White Night Programma con oltre cento eventi tra opere, performance e balli

Arte e musica sotto le stelle con la *White Night* di Art City e il suo programma carico di decibel, mostre e installazioni notturne, nelle gallerie, nei musei, negli spazi privati e pubblici tutti aperti come minimo fino a mezzanotte. E poi feste e dj set, come al Mambo o al Palazzo del Podestà. Quasi tutti gli appuntamenti si svolgono dentro le mura: prima le opere, poi i balli.

Sono aperte fino alle 24 le esposizioni dei main project di Art City, a parte le performance, Villa delle Rose, il Mo-

dernissimo e la Casa dei Risvegli. Portoni spalancati quindi all'Oratorio di San Filippo Neri, a Palazzo Poggi, Palazzo Bentivoglio e Zambecari e ancora in Pinacoteca e a Palazzo d'Accursio. Fuori porta, in via della Speranza, troviamo il Mast che ieri ha presentato la personale del fotografo tedesco Thomas Struth e il suo viaggio alla scoperta di luoghi inaccessibili al pubblico. Il Voxel di via Corticella e il suo collettivo di cineasti abbandona per una notte la sua installazione in Bolognina e trasferisce le sue «Al-

terazioni Video». «Forza Uova» al Pop up cinema Medica alle 23.23 proietta il turbofilm (un genere tra gli spaghetti western e il neorealismo di YouTube) dal titolo *Guerra e pace* sul monopolio delle fake news da parte della Russia. Art City però è come un iceberg, oltre agli eventi curati o coordinati dal direttore del Mambo Lorenzo Bal-



Peso: 1-16%,22-37%

bi, ci sono anche tutti quelli allestiti e organizzati dalle altre realtà cittadine. Sono un centinaio e anche loro bucheranno la notte. In prima fila tutte le gallerie cittadine con uno spettacolare Barclay alla Otto Gallery, Basilico e altri artisti alla Astuni, alla Di Paolo i lavori di Romiti, Morandi alla Arte Maggiore, Vajiko Chachkhiani alla de' Foscherari, David Casini alla Car Dede e — a due passi — un'altra collettiva alla P420 che inaugura alle 18,30. A Palazzo Fava, dove c'è la mostra di Bonvi sulle Sturmtruppen dalle 20 alle 23, ci sarà un evento-performance di disegno live con il fumettista Tuono Pettinato, mentre, sempre in «casa Genus», al Museo della città, andrà in scena «Note olfattive»,

performance di musica contemporanea con il coinvolgimento del pubblico. Diverse le situazioni musicali. Da Orea Malià musica e immagini con Cna, Davines, Juno e Zushi. Dj set anche in via Guerrazzi 1 allo Spazio &., così come in via Miramonti 4/6 ne L'appartamento, live electronics. Stessa cosa in Fiera al Padiglione 32 (mostra di Paolini curata da Vittoria Cohen) col gruppo Sangermano e il suo P-Art-y.

Infine i grandi eventi. L'elettronica di Robot torna a Palazzo Re Enzo insieme alla collateral Set Up: dalle 22 arte digitale e sezione musicale affidata al duo Tomat Petrella e poi al dj Smagghe. Anche Super party al Mambo, insieme al Locomotiv, con i dj set di Huerco e la sua abstract-hou-

se, preceduto da Messnr e il bolognese Soulomon. La notte bianca più lunga della città però si svolgerà festosamente all'Accademia delle Belle Arti con un'infinità di mostre dei suoi studenti, performance, installazioni e live comics.

Fernando Pellerano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Successo

Uno scatto della notte bianca dello scorso anno: la formula non cambia come l'attesa per l'Art With the Night bolognese, che riscuote sempre molto successo

Palazzo Re Enzo

Torna a Palazzo Re Enzo l'elettronica di Robot insieme alla collateral Set Up



Peso: 1-16%,22-37%

L'arte festeggia la notte bianca e la Fiera fa business in Svizzera

GIAMPAOLI, NALDI e TORRESIN, pagine XIV e XV



Arriviamo, Lugano bella a nozze con WopArt

Bologna Fiere collaborerà con la rassegna ticinese, dedicata alle opere su carta. Il direttore Bruzzone: «Porteremo la nostra capacità organizzativa, come abbiamo già fatto con Cosmoprof e con la Fiera del libro per ragazzi»

PAOLA NALDI

Bologna Fiere tesse una nuova alleanza nel campo dell'arte e allarga il suo operato fuori dall'Italia. In questi giorni di Arte Fiera arriva infatti l'annuncio di una collaborazione tra l'ente bolognese e WopArt, l'expo dedicata interamente alle opere su carta, nata a Lugano nel 2016 e qui di ritorno dal 19 al 22 settembre. «Bologna Fiere sta diventando sempre più una vera e propria realtà di servizi, la cui capacità organizzativa si riconosce anche all'estero - ha commentato il direttore generale

Antonio Bruzzone -. Siamo specialisti nell'internazionalizzazione e aiuteremo WopArt ad espandersi in altri paesi, così come abbiamo già fatto con Cosmoprof e con la Fiera del libro per ragazzi». «WopArt è nata solo tre anni fa, ma in poco tempo è passata da 37 a 94 espositori nel 2018 - sottolinea Paolo Manazza, ideatore del format -. La carta sta vivendo un destino complicato e per questo è sempre più un'icona. Ha un potenziale mercato molto forte, perché se un olio di Picasso vale milioni di dollari, una sua tempera può costare solo fra 350 e

700mila dollari». Con un pubblico di 12.500 visitatori in tre giorni nell'ultima edizione, WopArt si presenta come un evento specialistico e per questo si distingue nel



Peso: 1-17%,15-59%



panorama molto affollato delle fiere d'arte. «Stiamo crescendo ogni anno di più e ci presentiamo come una piattaforma culturale che coltiva una biodiversità dell'arte - aggiunge Manazza -. Il nostro punto di forza è comunque la qualità e la serietà delle proposte grazie ad un comitato scientifico competente che, tra gli altri, comprende anche Marco

Riccomini, esperto di arte antica». Per ora non è prevista una prossima presenza di WopArt ad Arte Fiera, ma la manifestazione bolognese potrà avere un ritorno, in termini di benefici, tessendo a Lugano relazioni con nuovi galleristi e collezionisti.

La Regione Opere mostrate al pubblico

L'Assemblea legislativa di viale Aldo Moro mette in mostra le opere acquisite o donate in questi anni. La Regione vara due aperture straordinarie: oggi dalle 10 alle 22 e domani dalle 10 alle 19.

Villa Mazzacorati Frati, medico e artista

Da oggi a lunedì Villa Mazzacorati (via Toscana 19) ospita "Viaggi e Paesaggi, la mia Bologna", mostra dedicata a Marco Frati, medico amante della pittura: circa 60 opere, dagli anni '70 a oggi.

Art White Night

Fiera-città Art Night Express

Dalle 19 alle 24 di oggi l'Arty Night Express è la linea che permette di raggiungere moltissimi luoghi della Art City White Night. Il servizio viene effettuato a bordo di trenini turistici, ed è realizzato da Bologna Welcome con BolognaFiere e City Red Bus. La corsa sul trenino è gratuita e riservata ai possessori del titolo di ingresso ad Arte Fiera.

ZuArt Premio Zucchelli

ZuArt ospita fino a domani la Mostra del Concorso Zucchelli *Elogio della lentezza* | *La costante rivoluzione dell'arte*, a cura di Carmen Lorenzetti, con le opere di Daniele di Girolamo e Li Zhuwei, Gianluca Ascione, Alessio Alfredo Cosentino, Angela Grigolato, Alessandra Sarritzu, Agata Torelli: oggi dalle 12 alle 22, domani dalle 12 alle 19, in Vicolo Malgrado 3/2.



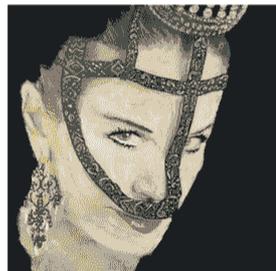
Accademia Do Ut Do

In attesa della IV edizione di Do Ut Do, biennale nata per la raccolta fondi per gli Hospice della Fondazione Seragnoli, in Aula Magna dalle 17 si possono ammirare alcune opere raccolte nel 2018: Loris Cecchini, *The developed seed*, Mimmo Jodice, *Real Albergo dei Poveri opere nr. 16 e 33*, Nino Migliori, *Il Muro*, Moataz Nasr, *Rose*, Thomas Ruff, *Cassini 31*.



Fondazione del Monte Erlich e Panorama

All'Oratorio San Filippo Neri, via Manzoni 5, la mostra "Collection de Nuage" di Leandro Erlich è aperta dalle 10 a mezzanotte (domani ore 10-20). Nella sede della Fondazione in via delle Donzelle 2 "Panorama. Approdi e derive del paesaggio in Italia", è aperta oggi dalle 10 a mezzanotte e domani dalle 10 alle 19.



Crète Unique Eva Robin's

Dalle 19 a mezzanotte, la Manicalunga di via San Felice 48/a festeggia la notte bianca con "Under Eva - d'lo", una personale di Eva Robin's. Non soltanto attrice, nei "Rifatti", come li chiama, Eva ricripinge dei readymade con pennelli, colori a olio e acrilici, cornici barocche e umanità particolari.



Cobalto Lab Betty Zanelli

Artista e fotografa di grande originalità, Betty Zanelli vive a Berlino e "Transboundary", l'installazione che presenta oggi al Cobalto Lab di via Guerrazzi 10/d (vernice ore 18, apertura fino a mezzanotte) conferma l'interesse del suo lavoro. Immagini e suoni che rimandano al tema del confine, dell'esclusione, del limite e di muro.





I Talk di oggi in Fiera

Cesare Pietroiusti (alle 12), Flavio Favelli (*in foto*, alle 13), Eva Marisaldi (alle 16), Olivo Barbieri (alle 17 con "Pensieri in fotografia") sono protagonisti dei Talk curati da Flash Art nello spazio omonimo.



LA CITTÀ È CAMBIATA

L'INTERVENTO

di VIRGINIO MEROLA*

SONO i giorni di Arte Fiera e di Art City, quelli che vestono Bologna di luce, di eventi, di festa all'insegna della cultura. La serata inaugurale di Arte Fiera, bella e partecipata come sempre, ha raccolto un consenso corale sulla nuova impostazione data dal direttore artistico Simone Menegoi: molto selettiva, razionale e mirata a valorizzare opere e artisti. Arte Fiera è senz'altro una

punta di diamante della grande vivacità culturale bolognese. Queste giornate così intense mi spingono – grazie al Resto del Carlino che mi ospita – ad allargare la riflessione sulla stagione che sta vivendo la nostra città. Se guardiamo indietro, a meno di dieci anni fa, vediamo una Bologna diversa. Un cambiamento – in meglio – che tutti assieme siamo stati capaci di fare. Un percorso che non era

scontato, iniziato negli anni più duri della crisi e che ora va avanti, prosegue con il poderoso piano di investimenti da 215 milioni di euro che il Comune ha messo in campo per i prossimi tre anni.

[Segue a pagina 7]

«T-Days, arte, turismo: così è cambiata la città»

Il sindaco Merola: «I nostri traguardi raggiunti negli ultimi dieci anni»

(...) **IL TRADIZIONALE** dinamismo di Bologna, con la capacità di tessere relazioni sociali, economiche e internazionali decisive per l'intero Paese, ha vissuto proprio in questi ultimi anni una stagione nuova. Bologna è stata scoperta e amata: lo testimoniano i dati sulla straordinaria crescita del turismo. Ormai ci siamo abituati alle classifiche internazionali che segnalano l'attrattiva della nostra città. Traguardi che sono il frutto di un intenso e costante lavoro. Un lavoro non ancora finito, perché non dobbiamo perdere di vista l'impegno che questa positiva metamorfosi ci chiede per continuare a collegare tre nodi imprescindibili per Bologna: sviluppo-solidarietà-cura.

OTTO anni fa: i T-Days. Polemiche e discussioni: poi è nato il nuovo modo di vivere il centro storico e di 'usare' le bellezze della nostra città. Da lì è iniziato questo percorso (c'è qualcuno che vorrebbe tornare indietro?), una strada che prosegue e che impone di spingere sull'acceleratore della tutela del cuore della nostra città. E quello che faremo già a partire dalle prossime settimane – anche la candidatura dei portici a patrimonio dell'Unesco sarà determinante – sul

fronte della pulizia dei muri, su quello della mobilità sostenibile, su quello dell'organizzazione delle attività economiche e del commercio.

PER TORNARE agli ambiti culturali, ricordo che appena otto anni fa Art City non esisteva: ora è un appuntamento ricco e atteso. Abbiamo creato il distretto artistico che gravita attorno al MAMbo, sono in fase avanzata i lavori di risistemazione di tutta l'area intorno a Palazzo d'Accursio e alla Sala Borsa. La recente mostra di Steve McCurry in Sala Farnese, che ha avuto tanto successo, è stato un primo assaggio della nostra idea del municipio come Palazzo di Città da vivere e da frequentare.

La prossima apertura al pubblico della Torre dell'Orologio sarà un altro passo decisivo, così come quella del cinema Modernissimo sotto via Rizzoli, i cui lavori procedono.

TRA POCHE settimane entrerà in servizio il People Mover dall'aeroporto alla stazione. Sarà un decisivo fattore di cambiamento dell'immagine e della competitività bolognese, così come lo è stata – proprio sette anni fa – la nascita di Tper: una società di trasporto pubblico tra le più efficienti, capace di garantire ai cittadini un servizio puntuale mantenendo i conti in ordine e con le carte in regola per farsi apprezzare anche sui mercati finan-

ziari. E già che siamo partiti da Arte Fiera, voglio ricordare i traguardi di BolognaFiere: solo pochi anni fa i bilanci erano in rosso, ora l'azienda macina utili, compete a livello mondiale, elabora nuove strategie di crescita. E non è proprio secondario che BolognaFiere possa perseguire questi piani di sviluppo con un assetto societario che vede la maggioranza pubblica e una gestione di tipo privatistico.

UN ALTRO importante esempio di quello che intendiamo quando parliamo di Bologna Bene Comune: le cose migliori si fanno assieme, mettendo d'accordo le energie pubbliche e quelle private con un fine condiviso. Ci sono state difficoltà e qualche insuccesso, la crisi ha picchiato duro sul mondo delle costruzioni bloccando piani e cantieri al Navile o al Lazzaretto, ma ripartiremo. Così come siamo riusciti a fare ripartire – con lo sforzo corale di tutti i Comuni – i fon-





di del Piano periferie che il governo aveva congelato: 18 milioni per Bologna che potremo iniziare a spendere – prevalentemente al Pilastrò – perché i nostri progetti erano già tutti pronti prima della scellerata mossa del governo. Tra questi – ci tengo a ricordarlo – c'è l'investimento sull'ex parcheggio Giuriolo, che diventerà un nuovo polo culturale della nostra Cineteca aperto al pubblico.

IN COMUNE si lavora sodo per trasferire nei Quartieri i 40 milioni dei fondi europei del Piano operativo nazionale Città metropolitane che, con altre risorse nazionali e comunali, porterà a investire un totale di 70

milioni di euro nei quartieri. Insomma, ci tenevo a mettere in fila queste cose, a cercare di raccontare il lavoro di questi anni e quello che faremo. Il primo ringraziamento va ai cittadini: una città che va avanti lo fa perché si rema tutti assieme. E a volte vale la pena di ricordarlo a noi, ai critici, ai distratti.

Virginio Merola,
sindaco di Bologna

LA DISCUSSIONE

IL DIBATTITO È APERTO

Con questo intervento inviato dal sindaco Merola il 'Carlino' apre il dibattito su come è cambiata la città negli ultimi dieci anni.



SECONDO MANDATO
Il sindaco Virginio Merola

PERIFERIE

«Stiamo lavorando sodo per trasferire 40 milioni di euro ai nostri Quartieri»

LA SFIDA DELL'ECONOMIA

«FINO A POCHI ANNI FA I BILANCI DELLA FIERA ERANO IN ROSSO: ORA L'AZIENDA, A MAGGIORANZA PUBBLICA, MACINA UTILI E HA PIANI DI SVILUPPO»





Al via Arte Fiera, Bologna capitale dei creativi

Volontà, idee, consapevolezza e una discreta dose di fiducia. Arte Fiera, dopo le ultime edizioni, stanche e senza luce, sempre più con il fiato sul collo delle concorrenti, cerca il rilancio.

a pagina **12 Pellerano**

Le opere Aperta fino a lunedì



Il salone Inaugurata ieri la 43esima edizione dell'esposizione-mercato. Aperta fino a lunedì La fiera che non sembra una fiera

Meno artisti e più cura all'«italianità». Menegoi: la coltiveremo e la rafforzeremo, è nel nostro dna

Volontà, idee, consapevolezza e una discreta dose di fiducia. Arte Fiera, dopo le ultime edizioni, stanche e senza luce, sempre più con il fiato sul collo delle concorrenti, cerca il rilancio. Il rinnovamento passa attraverso una nuova direzione, quella di Simone Menegoi e della sua vice Gloria Bartoli, proveniente da Artissima. Non solo anagrafe, ma anche scelte precise, in grado di dare una nuova identità alla rassegna.

Nel suo primo giorno di apertura, riservata agli operatori del settore, ecco una fiera che non sembra una fiera, ma un grande spazio dove si susseguono mostre ed esposizioni con un deciso taglio curatoriale. La prima richiesta avanzata dal direttore alle 141 gallerie presenti sta connotando questa edizione: «Le invitate a presentare una scelta ristretta di artisti, con un incentivo agli stand monografici: un terzo degli espositori, infatti, presenta un solo artista». Quindi in una cinquantina hanno allestito lo stand con una persona-

le. Altre con tre artisti e poi quelle che, avendo acquistato più spazio espositivo, sono arrivate a sei. L'effetto visivo, passeggiando fra i padiglioni è decisamente più interessante che in passato. L'idea è di premiare di più la quantità rispetto alla quantità.

«Una proposta non popolare e neppure accolta bene, ma l'abbiamo vinta», ha detto Menegoi. Una fiera però si organizza anche per vendere. Ecco allora un altro invito alle gallerie, segnalare cinque collezionisti



Peso: 1-19%,12-60%



che poi Arte Fiera in parte ospiterà: una notte in albergo per gli italiani e due per gli altri (le altre fiere lo fanno da anni, a Bologna è una novità). Ne sono arrivati o arriveranno 350 di cui un terzo stranieri. È quando lasceranno Bologna che si capirà il gradimento della visita, in fiera più che in città. Non sono però solo questi gli input. Un altro è curare l'italianità, «che è nel nostro dna: non dobbiamo snaturarci, perciò la coltiveremo e la rafforzeremo, forti del fatto che la critica estera la riconosce e la segue». Un concetto piaciuto parecchio alla sottosegretaria alla cultura, la leghista bolognese Lucia Borgonzoni (figlia del pittore), «ho trovato un'Arte Fiera completamente cambiata, con meno confusione e una lettura più interessante. La centralità degli artisti italiani è importante». Gaudio sovrano.

Il porto di Arte Fiera rimane però aperto a tutti, anche se la mission è far emergere il meglio del contemporaneo italiano. Per questo Menegoi, che non ha insistito per

avere gallerie straniere (ce ne sono poche, sì) punta invece molto ad avere quelle di ricerca e di sperimentazione, anche se giovani. Una visione che si riflette anche nella nuova sezione proposte oltre alla principale Main section con 128 gallerie. Si tratta di «Fotografia» e «Immagini in movimento», affidata alla direzione artistica di Fatom, piattaforma curatoriale nata fra New York e Milano, con 18 gallerie.

Nei padiglioni progettati cinquanta anni fa da Benevolo, insiste anche un public program con cinque proposte della direzione. Frutto di un rinvigorito dialogo di Arte Fiera con le istituzioni del territorio (tangibile anche nella rinnovata, anche lei, versione di Art City) Arte Fiera presenta la ricca mostra «Solo figura» e sfondo di Davide Ferri con opere prestate da enti pubblici e privati della regione. Quindi le performance curate dalla bolognese Silvia Fanti con un programma di azioni con artisti italiani e internazionali che toccheranno la fiera e la città: «Oplà. Performing

activities». La parte formativa e divulgativa, rivolta ai più giovani e non solo, con laboratori didattici micro//macro è invece curata dalla Fondazione Golinelli.

Ci saranno anche dei talk organizzati da Flash Art, content partner della manifestazione. Il quinto progetto è anche quello con cui ci s'imbatte appena entrati in fiera ovvero «Hic et Nunc», una giga installazione lounge dell'artista, anche lui bolognese, Flavio Favelli. Fra i tanti premi che verranno assegnati, va ricordato quello Angamc che andrà a Pasquale Ribuffo, indimenticato gallerista bolognese scomparso da poco, protagonista per oltre 50 anni alla De' Foscherari. Se a Bologna si respira il contemporaneo è anche per merito della sua ricerca e passione. «Spirito Nuovo», dice Menegoi, rifacendosi magari al padiglione Esprit Nouveau di Le Corbusier davanti alla fiera, teatro oggi di una performance.

Fernando Pellerano

Quattro giorni dedicati al gotha dell'arte contemporanea italiana e internazionale

Il direttore



● Simone Menegoi (foto), veronese del 1970, è il direttore di Arte Fiera. Critico e curatore indipendente, dal 2005 si occupa di mostre in spazi pubblici e privati, in Italia e all'estero, collaborando con istituzioni come il Museo Marino Marini di Firenze e la Triennale di Milano

● Gloria Bartoli, la vice direttrice, insegna Prospettive macroeconomiche globali alla Luiss e è membro del Consiglio degli esperti del ministero dell'Economia e Finanze. Ha lavorato al Fondo monetario internazionale e alla Banca Mondiale



141

È il numero delle gallerie presenti per l'edizione numero quarantatré della manifestazione dedicata al mercato d'arte

50

Sono gli espositori che hanno invitato, come da indicazioni della direzione, un solo artista. Alcune, tre creativi, altre sono a sei



Nella foto in grande e in piccolo a destra, le opere esposte alla Fiera di Bologna. In basso, l'inaugurazione della manifestazione

All'inaugurazione era presente il sindaco di Bologna Virginio Merola (a sinistra), il direttore di Bologna Fiere Antonio Bruzzone (sul retro) e Gianpietro Calzolari, presidente di Granarolo e Bologna Fiere



Peso: 1-19%,12-60%

Art City Palazzi, strade, locali e musei cittadino aprono le porte alle iniziative collaterali della kermesse dell'arte contemporanea. Domani la «Notte bianca»

Performance, sculture e installazioni: la creatività diventa città

di **Piero Di Domenico**

Un tourbillon di inaugurazioni da far girare la testa fa oggi da apripista alla Notte bianca di Art City di domani. In arrivo a Bologna personaggi come la francese Orlan, classe 1947, veterana della body-art che questa sera (ore 21) sarà intervistata da Renato Barilli al DamsLab di piazzetta Pasolini e domani mattina (ore 10) presenterà l'installazione *La Drapé - La Baroque*. Una fotografia intagliata a grandezza naturale di lei stessa, avvolta in un ampio drappaggio e collocata nella cappella S. Maria dei Carcerati di Palazzo Re Enzo.

In Pinacoteca ecco le foto di Carlo Valsecchi del *Gasometro Man n.3*, che svetta tra Porta San Donato e Porta Mascarella. Sempre q Porta San Donato, alle 11 l'Accademia di Belle Arti presenta *Made in train* di Victor Fotso Nyie, con piccole teste d'argilla poste tra le fessure dei mattoni di cotto della porta. Alle 19, invece, si inaugura in viale Aldo Moro «La collezione d'arte dell'Assemblea legislativa e le donazioni

2016-2019» con opere, tra gli altri, di Borgonzoni, Zauli, Ghermandi e Ilario Rossi.

Nello spazio Voxel di via di Corticella 56 questa sera alle 21 party per presentare il progetto «Forza Uova» di Alterazioni Video, tra immagini, sculture e oggetti di scena legati ai «Turbo Film», genere ibrido tra gli spaghetti-western e i filmati di YouTube. Dalla medievale Torre degli Alberici di Piazza della Mercanzia emerge l'installazione su grande schermo, visibile anche dall'esterno, di Marco Bolognesi.

Il performer Andrea Dodiciani improvviserà invece un ritratto musicale al pianoforte per chi lo andrà a trovare tra le 17 e le 20 da Spazio &, in via Guerrazzi 1, mentre i pastelli su carta di Flavio De Marco sono esposti da Esse Caffè Store, in via Galliera 18/b.

Altre performance sono quelle della croata Nika Petkovic da Nolumbo, in via Arienti 10, e della giapponese Yumi Karasumaru, nella sua casa-studio di via San Vitale. Scatti di tutto il mondo e visioni da condividere su Instagram nella mostra fotografica «#People» di Pierluigi Molteni, che si inaugura oggi alle 19 da Vanilia & Comics, in via del Pratello al civico 100.

Le sculture entomologiche in resina di Lorenzo Possenti si potranno invece vedere dalle 18 in «Anima mundi». da Mirabilia in via de' Carbonesi 3/E. La connessione tra architettura, paesaggio e scarto emerge dal progetto «Nuove terre», che si inaugura alle 17 nello Studio Mirone di via Clavature 22 con interventi di Sabrina Muzi, Mauro Pipani e Linda Rigotti.

A illustrare il progetto «do ut do» dell'Associazione Amici Fondazione Hospice sarà, quindi, l'incontro «La morale dei singoli», alle 17 con iscrizione necessaria per partecipare, nello spazio talks di Arte Fiera. Infine, chi vorrà fare tra oggi e domenica, tra le 11 e le 20, una capatina al Padiglione de l'Esprit Nouveau, in piazza Costituzione, potrà esplorare lo spazio cercando di individuare i venti anonimi performer confusi tra gli spettatori, volutamente non riconoscibili. Nella performance *Anthropometry* del duo francese les gens d'Uterpan, già sperimentata al Centre Pompidou di Parigi.

Proposte «off»

Decine gli eventi «off» organizzati in questo fine settimana. In arrivo artisti e creativi da tutta Europa

La curiosità



● L'artista francese Orlan oggi alle 21 presenta «La Drapé - La Baroque», una sua fotografia a grandezza naturale nella cappella Santa Maria dei Carcerati



I dieci luoghi dove perdersi nella notte art

Dal Mambo al remoto circolo Arci destinazioni vive, nobili o disordinate

BRUNELLA TORRESIN

Scegliere le 10 cose da non perdere nel weekend di Arte Fiera-Art City quest'anno è apparentemente più facile, poiché vi sono artisti, mostre luoghi che si stagliano al di sopra di tutto il resto. Quindi, facile. In realtà no, perché il loro numero è piuttosto ampio. E poi, magari vi sono mostre meno nobili o serate che non possono dirsi imperdibili, però esplorabili sì, curiose, diverse. E perciò, fuori classifica, vanno innanzi tutto segnalati **Mika Rottenberg** al Mambo e **Goran Trbuljak** a Villa delle Rose, due mostre del Mambo, curate da Lorenzo Balbi. Lei è un'artista perturbante, che mette in scena i peggiori incubi del presente globalizzato declinandoli nel paradosso narrativo e visivo. Lui, Trbuljak, mette al muro i dolori del non più giovane artista, ma lo fa con humour e fulminanti intuizioni.

1. **Geert Goiris** a Palazzo de' Toschi. Il fotografo belga ha riunito fotografie e video che suggeriscono la futuribile, distopica condizione terrestre-extraterrestre.

2. **Thomas Struth** al Mast. Le algide fotografie di scenari e siti ipertecnologici del grande autore tedesco sono perfettamente complementari alle inquietudini di Goiris. Il futuro è già qui, invisibile ai nostri occhi.

3. **Emilio Fantin** alla Casa dei

Risvegli. Un'idea emozionante realizzata con intensità e delicatezza assieme: la postazione d'ascolto, nel luogo in cui si curano gli esiti da coma e si coltiva la speranza, evoca il silenzio dei corpi e le voci che lo attraversano.

4. **Massimo Kaufmann** in Sala Farnese di Palazzo d'Accursio. Grandi tele dipinte i cui colori ritmano uno spazio teatrale e lo animano di una sinfonia inudibile.

5. **Carlo Valsecchi** in Pinacoteca. La tappa dinanzi alle fotografie del Gasometro è anche l'occasione per immergersi nella vivacità del complesso Accademia di Belle Arti, Musei Universitari e, appunto, Pinacoteca. Da sempre il cuore pulsante della Notte Bianca dell'arte.

6. **Michele Spanghero** al Modernissimo. Una sofisticata installazione audio permette di ascoltare le voci dei grandi registi del passato (Antonioni, Fellini, Rosi, Pasolini, Bernardo Bertolucci, Vittorio Taviani) e il brusio di un invisibile pubblico.

7. **Pierluigi Molteni** al bar Vanilia del Pratello. Ancora fotografia, ma in questo caso i soggetti scelti con affetto e sguardo da antropologo dall'architetto-fotografo sono persone, volti, posture, gesti colti e raccolti in città. E poi il Pratello è accogliente, a tutte le ore.

8. **Robot Art Night** a Palazzo Re Enzo. Domani per la Notte Bianca, Robot dà appuntamento in piazza, fondendo la musica elettronica di Tomat Petrella e l'arte digitale. La

realizza assieme a SetUp, la controfigura under 35 organizzata da Simona Gavioli nei fastosi saloni di Palazzo Pallavicini (da vedere anche questa, in via San Felice 13).

9. **Fluid** alla Millenniun Gallery (via Riva Reno 77) e nei circoli Arci Ritmo Lento (via San Carlo 12/a), La Staffa (vicolo Fantuzzi 5/a) e Spazio Apelles (Strada Maggiore 71/a): mostra collettiva, affollatissima, forse pure disordinata di artisti di Bologna, per inseguire la quale e i quali occorre correre di qua e di là in quattro sedi.

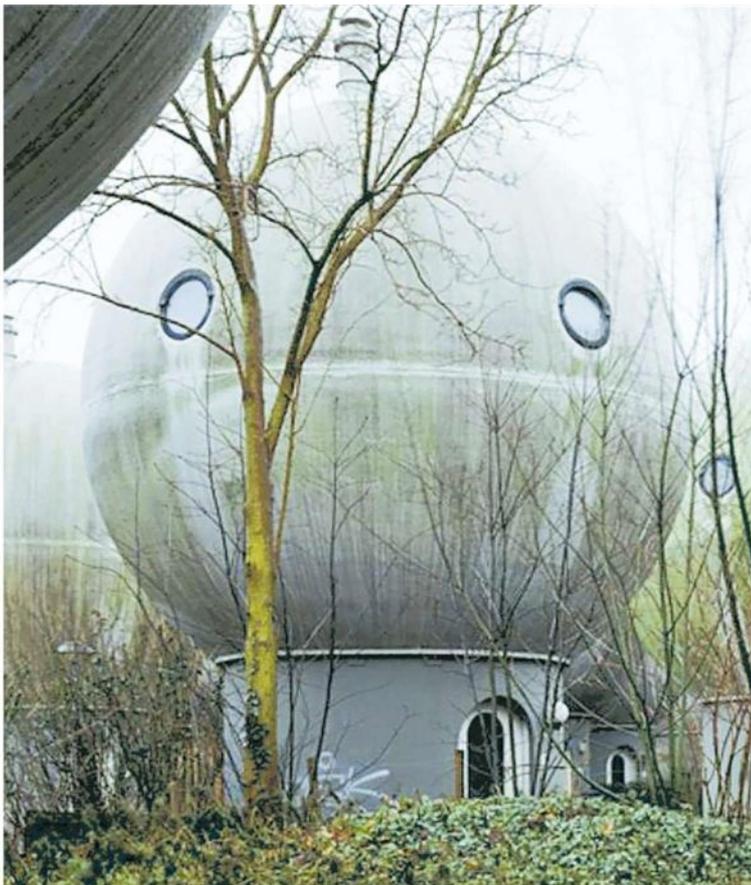
10. **Alterazioni video** da Voxel e al Medica. Un collettivo di cineasti e videomaker, Alterazioni video, ha creato un'installazione in via Corticella 57 e domani alle 23.23 presenta al Pop up cinema Medica il Turbo Film "Guerra e pace" ovvero il monopolio delle fake news da parte della Russia. Promette bene.



Visioni Un'opera di Mika Rottenberg; una fotografia di Geert Goiris; l'ingresso dell'home gallery Barrhaus



Peso: 40%



Peso: 40%

A BolognaFiere al via una nuova edizione pronta a sorprendere ed emozionare

Per il settore, incontro e confronto alla scoperta di tendenze e linguaggi

Ci sono grandi attese per l'edizione di ArteFiera 2019, l'annuale appuntamento dedicato ad appassionati e collezionisti d'arte che dall'1 al 4 febbraio torna a BolognaFiere con importanti novità.

Due le sezioni in cui si articolerà la manifestazione: "Main Section" e "Fotografia e Immagini in movimento". La prima spazia dal Moderno e dall'arte postbellica, fino al contemporaneo di ricerca. Mentre la sezione di fotografia, aperta al video e completamente rinnovata nei contenuti, è affidata alla direzione artistica di Fantom, piattaforma curatoriale nata tra Milano e New York nel 2009, rappresentata da Selva Barni, Ilaria Speri, Massimo Torrigiani e Francesco Zanut. Arricchiscono il quadro di ArteFiera 2019, oltre ai vari premi in pro-

gramma, cinque grandi progetti voluti espressamente dal nuovo direttore artistico Simone Menegoi.

Il primo, nel padiglione 26, mette in mostra le gemme artistiche del territorio: la mostra Solo figura e sfondo, a cura di Davide Ferri, riunisce per la prima volta opere dalle collezioni istituzionali, pubbliche e private, di Bologna e della Regione Emilia-Romagna. Si tratta del primo episodio di un ciclo che prenderà il titolo complessivo di Courtesy Emilia-Romagna. Il secondo, Oplà. Performing activities a cura di Silvia Fanti, è un programma di azioni che si svolgono in fiera, ai suoi margini e nella città, e comprende lavori di artisti italiani dal profilo internazionale: Alex Cecchetti, Cristian Chironi, Cesare Pietrousti e Nico Vascellari. Il terzo progetto è dedicato al ruolo formativo dell'arte

per i ragazzi: per la prima volta saranno allestiti ad Arte Fiera i laboratori didattici micro//macro legati al tema "Arte e Scienza" della Fondazione Golinelli. Il quarto progetto è un programma di talk affidato alla rivista Flash Art, che diventa "content partner" di Arte Fiera. Le conversazioni si concentreranno sull'arte in Italia oggi, sui suoi legami con il passato, sulle sue prospettive per il futuro. Il quinto progetto, infine, è il primo ad accogliere i visitatori. L'area di ingresso, il Centro Servizi, ospiterà Hic et Nunc, una lounge creata dall'artista Flavio Favelli e dedicata a tutto il pubblico di Arte Fiera.

Art City Bologna

Alla ricca proposta della manifestazione si affianca Art City Bologna, in una veste rinnovata e ampliata: al consueto week end di

musei aperti, la settimana dell'Arte di Bologna aggiunge un format che prevede 10 giornate interamente dedicate di eventi e novità proposte da Arte Fiera in collaborazione con il Comune: più di 118 progetti, tra inaugurazioni, performance, incontri e iniziative speciali, che coinvolgono 108 luoghi in un calendario inaugurato il 25 gennaio scorso.



CONTENUTI - L'anima commerciale, che caratterizza ogni manifestazione fieristica, si unisce a quella culturale e aggregativa



Peso: 45%

Corpo umano e danza grandi protagonisti di un evento al Padiglione Esprit Nouveau

La compagnia "les gens d'Uterpan" porta in scena "Anthropométry"

A sottolineare la stretta relazione tra il polo fieristico e il contesto cittadino, uno degli eventi speciali di "Art City Bologna" si svolgerà all'interno del Padiglione de l'Esprit Nouveau, l'iconico edificio, replica fedele di un progetto firmato da Le Corbusier, che si affaccia su Piazza Costituzione, di fronte all'ingresso di Arte Fiera. Qui - dal 1 al 3 Febbraio - va in scena l'intervento performativo "Anthropométry" di "les gens d'Uterpan", compagnia di danza formata a Parigi dal duo di coreografi francesi Annie Vigier e Frank Apertet. Con il corpo apprendiamo e

comprendiamo dal mondo circostante, con esso avvengono le nostre relazioni con l'altro.

Esplorando le limitazioni del corpo umano e le restrizioni della sua rappresentazione nello spazio architettonico (libero di muoversi o costretto in esso), "les gens d'Uterpan" ridefiniscono la pratica della danza, ribaltando il ruolo stesso di danzatore, coreografo e spettatore e reinterpretando così le arti performative. Così come Le Corbusier ha inventato il Modular, la scala di proporzioni basata sulle misure dell'uomo e da lui utilizzata come linea guida per la sua architettura, "les gens d'Uterpan" delegano

l'azione ad altri e reinventano un loro vocabolario di movimenti e pause, in relazione alle caratteristiche architettoniche, allo scopo di creare un coinvolgimento collettivo. Invitati per lo Special Project, "les gens d'Uterpan", utilizzano Anthropometry, con l'assistenza del coreografo Stefano Fardelli, per indagare gli spazi del Padiglione de l'Esprit Nouveau, con una sottile "architettura in movimento" fatta di corpi che si 'infiltrano' nel flusso dei visitatori, creando così una sorta di 'paranoia' nello spettatore, che non comprende in pieno e subito la loro funzione all'interno dello spazio. Il numero di performer, che insinuan-

dosi nel percorso di visita anticipano i movimenti del visitatore, e la frequenza delle loro azioni non sono prevedibili ed inizialmente identificabili. L'unica cosa che i partecipanti possono fare è prestare attenzione ad ogni minimo movimento e diventare loro stessi attori che con il loro corpo incorporano lo spazio architettonico.



© les gens d'Uterpan

INFO - Ingresso gratuito



© les gens d'Uterpan

QUANDO - Appuntamento da venerdì 1 a domenica 3 Febbraio dalle ore 11 alle 20



Peso: 31%



Torna "Art City": programma di progetti diffusi in città dedicati all'arte contemporanea

Proposte culturali di alto profilo dall'1 al 3 Febbraio

In collaborazione con il Comune di Bologna, Arte Fiera promuove "Art City Bologna", ovvero il programma della città dedicato all'arte contemporanea. Per il secondo anno consecutivo, infatti, Lorenzo Balbi, direttore del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, cura un programma diffuso con alcuni progetti speciali e una selezione mirata di mostre, eventi, presentazioni in gallerie, musei, luoghi istituzionali e non. Art City Bologna si svolgerà dall'1 al 3 Febbraio ed ha, come di consueto, l'obiettivo di articolare una programmazione culturale di alto profilo in affiancamento alla manifestazione fieristica. La prima, grande, novità di questa

nuova edizione è la durata più ampia. Il nucleo dei tre giorni del weekend si è dilatato infatti in una vera e propria art week che, a partire dallo scorso 25 gennaio, ha tracciato un calendario di avvicinamento all'apertura di Arte Fiera in programma domani 1 febbraio. Nel segno invece della continuità, è stato confermato il format sperimentato lo scorso anno, con un main program articolato in un evento speciale e una serie di progetti curatoriali monografici - tra mostre, installazioni e performance - che presentano le più varie espressioni delle pratiche artistiche contemporanee. "Art City Bologna" prevede inoltre la sezione "Art City

Segnala", in cui rientrano oltre 70 eventi: un ricchissimo palinsesto di appuntamenti proposti dagli operatori culturali della città, tra cui istituzioni pubbliche e private, gallerie d'arte moderna e contemporanea, artist run space, spazi no-profit e luoghi non convenzionali. Non mancherà, inoltre, la sezione "Art City Cinema" che torna ad esplorare le molte possibili connessioni tra arte e cinema con la programmazione di proiezioni cinematografiche al Cinema Lumière a cura della Fondazione Cineteca di Bologna. Infine, spazio ad uno degli appuntamenti più attesi, ovvero la "Art City White Night": sabato 2 febbraio apertura

straordinaria fino alle ore 24 in numerose sedi del circuito Art City Bologna, oltre che in gallerie, spazi espositivi indipendenti, palazzi storici e negozi.

Biglietto d'ingresso: cosa c'è da sapere?



INFO - Ingresso gratuito/ridotto per i visitatori di Arte Fiera

Ai possessori di qualsiasi biglietto Arte Fiera è garantito l'ingresso gratuito o ridotto in tutte le sedi promosse da "Art City Bologna" nei tre giorni venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 febbraio 2019. Per i possessori della Card Musei Metropolitani Bologna sono riservate tariffe ridotte per l'acquisto del biglietto di Arte Fiera. È possibile trovare il programma completo degli appuntamenti su www.artefiera.it



CURATORE - La kermesse si svolge sotto la guida di Lorenzo Balbi



Peso: 31%



Palazzi e gallerie si spalancano E al MAMbo parte la musica

E' UNO degli appuntamenti clou in città durante Arte Fiera: l'Art City White Night, sabato 2 febbraio. Tornano dunque le aperture straordinarie fino a mezzanotte in spazi espositivi e palazzi storici. A questi si aggiungono le gallerie e una trentina di ristoranti associati a Confcommercio Ascom (elenco su www.ascom.bo.it). Qualche flash della lunga notte: a Palazzo Fava (via Manzoni, 2), che fino al prossimo 7 aprile ospita la mostra 'Sturmtruppen 50 anni', dedicata alla geniale matita di Bonvi, dalle 20 alle 23 il piano terra e il portico del Palazzo ospitano 'Sturmtruppen reloaded', evento-performance di disegno live con il

fumettista Tuono Pettinato. Torna anche la musica al MAMbo, con uno dei main project di Art City, il dj set di Huerco S. (foto a lato), anticipato da Messnr e seguito da Mayo Soulomon (a cura del Locomotiv Club). Si balla anche a Palazzo Re Enzo con il party di ROBOT con Tomat Petrella e Ivan Smaghe (fino all'1).

Info su tutti gli eventi di Art City:

www.artcity.bologna.it e www.artefiera.it



Tutti i colori di Art City

Creatività e performance fra centro e periferia

DUECENTO artisti, 108 luoghi – dal centro storico alla periferia – e 118 progetti elaborati per quello che **Lorenzo Balbi**, direttore del MAMbo, ha definito un vero «festival del contemporaneo». Ecco *Art City Bologna* – il programma del Comune in collaborazione con Arte Fiera, articolato in mostre e progetti da domani al 3 febbraio – che quest'anno è diventata una vera e propria *art week*. Torna il format con al centro un progetto speciale, affiancato da altri 17 progetti principali.

PARTENDO dal primo, da domani a domenica, si torna nello scrigno del Padiglione de l'Esprit Nouveau (dalle 11 alle 20), con la performance di **les gens d'Uterpan**, *Anthropometry*. I coreografi Annie Vigier e Franck Apertet ribattono il ruolo di danzatore, coreografo e spettatore. Scorrendo i progetti, fresca d'inaugurazione la personale al MAMbo di **Mika Rottenberg**, con opere dal registro sarcastico e bizzarro, mentre a Villa delle Rose, si viaggia fino alla Croazia di **Goran Trbuljak** e la sua prima retrospettiva. E mentre al Mast sbarca *Thomas Struth. Nature & Politics* (dal 2 feb-

braio), con immagini che indagano la scienza e la tecnologia, si sale fino alle... nuvole con **Leandro Erlich** (*Collection de Nuages*) a San Filippo Neri. Dal cielo alle *Terraforming Fantasies* di **Geert Goiris**, l'artista belga protagonista a palazzo De' Toschi. Un'altra preziosa sede che si apre è Palazzo Bentivoglio, con i *Bologna Portraits* di **Jacopo Benassi**, così come Palazzo Poggi per le *Stones of Madness* di **Christian Fogaroli**. In Sala Farnese, le sei grandi opere di **Massimo Kaufmann**, dal titolo *Mille Fiate*. Sempre a Palazzo d'Accursio, ecco la grande scultura di **Eduard Habicher**, *Uni-Verso*, mentre in Pinacoteca, **Carlo Valsecchi** ci porta alla scoperta del *Gasometro M.A.N. n.3*. Spazio anche ai luoghi più insoliti, come la Casa dei risvegli **Luca De Nigris**, con **Emilio Fantin** e *pulsazione #1 Eco*; la Scuola d'Ingegneria con i live *SynA-SteX Korrektur* di **Florian Hecker** o il Voxel di Corticella con *Forza Uo-*

va di Alterazioni Video. E mentre porta San Donato è illuminata da **Patrick Tuttofuoco** e *Zero (Weak Fist)*, da Tripla **Rob Chavasse** presenta *Shutter*. Protagonista pure il cinema, con una rassegna della Cineteca e il progetto di **Michele Spanghero**, *Again Anew*, nel cantiere del Modernissimo. Un mondo variegato cui si affianca la costellazione di oltre cento eventi – la sezione *Art City segnala* –, per cui si spalancano le porte di istituzioni pubbliche e private, gallerie d'arte e spazi no-profit. Il quadro si completa con l'*Art City White Night*, sabato 2 febbraio, con le aperture straordinarie fino alle 24 di numerose sedi del circuito Art City, palazzi storici, oltre a negozi e ristoranti.

PER I GIOVANISSIMI

I GIOVANI DAI 14 AI 29 ANNI RESIDENTI IN REGIONE O STUDENTI POTRANNO VISITARE ARTE FIERA 2019 GRATUITAMENTE CON LA YOUNGERCARD

LA KERMESSSE



Peso: 40%